

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2020, n. 131

Approvazione delle modalità di informatizzazione dei procedimenti riguardanti le derivazioni di acqua pubblica: piattaforma online “Procedimenti Derivazioni Idriche” sul portale www.sit.puglia.it.

Assente il Presidente, Michele Emiliano, e l'Assessore alle Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL, Mobilità sostenibile, Lavori Pubblici, Risorse idriche e tutela delle acque, Difesa del suolo e rischio sismico, Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari P.O. e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

VISTO

- La Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (Direttiva Quadro Acque – DQA).
- Il Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Il Regolamento UE n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio.
- Il Regio Decreto dell'11 dicembre 1933, n. 1775 e ss.mm.ii.– Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Acque e sugli impianti elettrici.
- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. - Norme in materia ambientale.
- Il Decreto 28 luglio 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale, di cui all'articolo 22, comma 4, del pre-vigente D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152.
- L'Accordo di Partenariato 2014-2020 per la programmazione nazionale del FEASR per lo Sviluppo Rurale assegnato all'Italia per la programmazione 2014-2020, previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- Il Decreto 31 luglio 2015 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo.
- Il Regolamento Regionale del 28 febbraio 2017, n. 2 - Disciplina delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo ai sensi del D.M. del MIPAAF del 31 luglio 2015.
- La Legge Regionale 5 maggio 1999, n. 18 e ss.mm.ii. - Disposizioni in materia di ricerca ed utilizzazione di acque sotterranee.
- Il Decreto della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 29 del 13 febbraio 2017, come modificato dal Decreto della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 293 del 25 maggio 2017.
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016, con il quale si è provveduto all'approvazione del Secondo Piano di Gestione delle Acque, ciclo 2015 – 2021, del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, in cui ricade territorialmente la Regione Puglia.
- La Delibera di Giunta Regionale del 16/07/2019 n. 1333 - “D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2016, Art.121 - Aggiornamento 2015-2021 del Piano di Tutela delle Acque (PTA): Adozione della proposta di aggiornamento del PTA ai fini dell'avvio della fase di consultazione pubblica per la VAS ex art. 11 L.R. n. 44/2012.”
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 febbraio 2010, n. 178 - Conferimento di funzioni

amministrative al sistema delle autonomie locali in attuazione della Legge Regionale 19 dicembre 2008, n. 36: funzioni inerenti l'approvvigionamento idrico.

- Il Codice Amministrazione Digitale (CAD), istituito con il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successivamente modificato e integrato prima con il Decreto Legislativo 22 agosto 2016 n. 179 e poi con il Decreto Legislativo 13 dicembre 2017 n. 217.

PREMESSO CHE

- Il Programma di Misure previsto dall'art. 11 della DQA, ai fini della realizzazione degli obiettivi ambientali fissati a norma dell'art. 4 della stessa DQA, comprende tra le "misure di base", ovvero i requisiti minimi del programma, "misure di controllo dell'estrazione delle acque dolci superficiali e sotterranee e dell'arginamento delle acque dolci superficiali, compresi la compilazione di uno o più registri delle estrazioni e l'obbligo di un'autorizzazione preventiva per l'estrazione e l'arginamento."

- L'art. 46 del Regolamento UE n. 1305/2013 "Investimenti nell'irrigazione" al comma 4 introduce la necessità di una valutazione ex ante sui consumi idrici, prevedendo che "Qualora un investimento consista nel miglioramento di un impianto di irrigazione esistente o di un elemento dell'infrastruttura di irrigazione, esso, in base ad una valutazione ex ante, risulta offrire un risparmio idrico potenziale compreso, come minimo, tra il 5 % e il 25 % secondo i parametri tecnici dell'impianto o dell'infrastruttura esistente."

- Per la caratterizzazione dei corpi idrici sia sotterranei che superficiali ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - parte III - non si può prescindere dall'analisi delle estrazioni di acqua gravanti sugli stessi; tali informazioni devono essere raccolte e tenute aggiornate, tramite la costruzione e il popolamento assiduo del Catasto delle Derivazioni, ai fini dell'esame dell'impatto delle attività umane sulle acque.

- L'obbligo di misurazione dei volumi prelevati e restituiti è sancito dall'art. 95 del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che "le Regioni definiscono, sulla base delle linee guida adottate dal Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con proprio decreto (omissis) gli obblighi di installazione e manutenzione in regolare stato di funzionamento di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati, in corrispondenza dei punti di prelievo e, ove presente, di restituzione, nonché gli obblighi e le modalità di trasmissione dei risultati delle misurazioni dell'Autorità concedente per il loro successivo inoltro alla Regione ed alle Autorità di bacino competenti."

- Il Decreto 28 luglio 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio sancisce che in assenza della disciplina regionale concernente il censimento delle derivazioni, il monitoraggio delle medesime e la trasmissione delle informazioni, le Autorità concedenti trasmettono alle Regioni ed alle Autorità di bacino le informazioni minime di cui alla scheda allegata (Allegato 2) con cadenza almeno annuale.

- L'Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia - Sezione 2 - per la tematica 6.1 "Settore delle Risorse Idriche" riferisce che "Sono in corso di definizione i criteri in base ai quali le Regioni regolamenteranno le modalità di quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli utilizzatori finali per l'uso irriguo."

- Le Linee guida di cui al D.M. 31 luglio 2015 del MIPAAF contengono indicazioni tecniche per la quantificazione dei volumi prelevati, utilizzati e restituiti a scopo irriguo ed individuano nel SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura) la piattaforma informatica di riferimento per monitorare nel tempo i volumi idrici impiegati a fini irrigui e raccogliere ed organizzare le informazioni prodotte a servizio di tutte le Amministrazioni e gli Enti competenti. L'applicazione delle Linee guida rappresenta un utile supporto in relazione alle esigenze di pianificazione e rendicontazione dei Piani di Gestione dei Distretti idrografici previsti dalla DQA 2000/60/CE.

- Il R.R. n. 2/2017 costituisce il recepimento delle Linee guida di cui al D.M. 31 luglio 2015 del MIPAAF, in adempimento a quanto previsto dall'Accordo di Partenariato. Il R.R. n. 2/2017 definisce gli obblighi e le modalità di misurazione dei volumi irrigui prelevati e restituiti e gli obblighi e le modalità di raccolta e trasmissione dei dati alla banca dati di riferimento (SIGRIAN) nonché le modalità di gestione dei relativi flussi informativi tramite specifica piattaforma online (art. 13).

- La L.R. 5 maggio 1999, n. 18 dispone all'art. 7-bis, per le concessioni preferenziali di acque sotterranee per uso privato, che "ciascuna utenza deve essere provvista di idonei dispositivi di misurazione dei volumi di acqua derivati; ciascun utente è tenuto a trasmettere ogni sei mesi all'ufficio del genio civile competente per

territorio (omissis) l'autocertificazione della superficie irrigata e sulle quantità di acque estratte (omissis)" e che, secondo l'art. 5 per le concessioni di estrazione ed utilizzazione di acque sotterranee per uso agricolo, "per il controllo delle condizioni poste nel provvedimento di concessione, il concessionario deve installare e custodire, a propria cura e spesa, un apparecchio contalimitatore di portata", salvo la sussistenza di specifiche condizioni.

- Col Decreto Direttoriale n. 29/STA del 13 febbraio 2017 sono approvate le Linee Guida per le valutazioni ambientali ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei di cui alla DQA, ai sensi dell'art. 12-bis comma 1 lettera a) del R.D. n. 1775/1933, che sancisce che "Il provvedimento di concessione è rilasciato se non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d'acqua interessato".

- In attuazione del succitato Decreto Direttoriale n. 29/STA del 13 febbraio 2017, la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato con Delibera n. 1 del 14/12/2017 la "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale.". L'art. 5 della Delibera prevede che le Regioni avviino l'acquisizione sistematica delle informazioni necessarie ad applicare la Direttiva, ed aggiornino le basi di dati relative alle derivazioni assentite, nonché a quelle in corso, trasmettendo gli aggiornamenti all'Autorità di Bacino Distrettuale, entro il 31 dicembre 2020, e successivamente a cadenza triennale, al fine di costituire un organico ed omogeneo Catasto delle Derivazioni.

- La misura M1.1 / Gestione e sviluppo inventario prelievi del Programma delle Misure dell'Aggiornamento 2015-2021 del Piano di Tutela delle Acque (PTA), nel prevedere che in fase di rilascio di nuove concessioni, ovvero in fase di verifica e/o rinnovo occorrerà assoggettare tutti coloro che derivano acque superficiali o sotterranee all'obbligo di installare e mantenere in regolare stato di funzionamento idonei dispositivi per la misurazione e la registrazione delle portate istantanee derivate e rilasciate e che i titolari delle concessioni avranno l'obbligo di trasmettere alle Autorità competenti i risultati delle misure eseguite, stabilisce la realizzazione di GeoDB tematici riguardanti i dati di concessione e consumo per certificare lo stato evolutivo delle concessioni e delle sospensioni all'emungimento; le informazioni dovranno convergere presso un Centro di controllo a gestione regionale.

- Il CAD prevede all'art. 41, in generale, che le pubbliche amministrazioni gestiscono i procedimenti amministrativi utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e in particolare, che "la pubblica amministrazione titolare del procedimento raccoglie in un fascicolo informatico gli atti, i documenti e i dati del procedimento medesimo da chiunque formati".

CONSIDERATO CHE

Per dare attuazione a tutto quanto sopra premesso, la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, col supporto tecnico di InnovaPuglia SpA, ha sviluppato la piattaforma online "Procedimenti Derivazioni Idriche" sul portale www.sit.puglia.it finalizzata alla informatizzazione dei procedimenti riguardanti le derivazioni di acqua pubblica.

L'entrata in esercizio della piattaforma è da ritenersi non procrastinabile in quanto:

- la possibilità di ricorrere alla stima dei volumi prelevati e utilizzati per l'irrigazione, prevista dall'art. 9 del R.R. n. 2/2017, è ammessa "nelle more dell'installazione di misuratori";

- il R.R. n. 2/2017 prevede che tutti i prelievi a scopo irriguo, sia collettivi che in auto-provvigionamento, esistenti alla data di entrata in vigore del Regolamento, devono adeguarsi all'obbligo di misurazione nel rispetto dei tempi di cui all'art. 6;

- il popolamento della banca dati SIGRIAN, come riferito ai tavoli tecnici dedicati, potrà costituire requisito di accesso ai finanziamenti che saranno resi disponibili con la prossima programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei per lo sviluppo rurale, quale verifica di soddisfacimento della connessa condizionalità ex ante relativa alla tematica 6.1 "Settore delle Risorse Idriche";

- sarà possibile effettuare il popolamento della banca dati SIGRIAN, in modo omogeneo e completo, solo tramite la gestione informatizzata dei dati relativi ai punti di prelievo e relativi consumi idrici in agricoltura, ovvero mediante la piattaforma online sviluppata;

- l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi riguardanti le derivazioni di acqua pubblica, delegati con DPGR 23 febbraio 2010, n. 178 al sistema delle autonomie locali, consentirà una concreta semplificazione dei procedimenti amministrativi a vantaggio sia degli utenti che degli enti delegati.

DATO ATTO CHE

- Con nota di ottobre 2017 il Dirigente pro tempore del Servizio Irrigazione e Bonifica ha avviato il percorso di sviluppo della piattaforma online, mettendone al corrente le Amministrazioni Provinciali quali enti delegati alle funzioni inerenti l'approvvigionamento idrico individuate dal DPGR 23 febbraio 2010, n. 178.
- Il 26/07/2018 presso la Sezione Risorse Idriche si è tenuta la prima riunione con le Amministrazioni Provinciali (partecipanti: Provincia di Taranto, Provincia di Foggia, Provincia di Brindisi, InnovaPuglia SpA), cui sono seguite quella presso InnovaPuglia SpA del 19/12/2018, durante la quale è stata presentata una prima versione della piattaforma, e la serie di incontri presso ciascuna sede provinciale (Provincia di Brindisi – incontro del 16/05/2019 , Provincia di Taranto – incontro del 29/05/2019 , Provincia di Lecce – incontro del 30/05/2019 , Provincia di Foggia – incontro del 05/06/2019 , Città Metropolitana di Bari – incontro del 11/06/2019 , Provincia BAT – incontro del 12/06/2019); durante questi ultimi incontri si sono raccolti i suggerimenti operativi dei funzionari istruttori.
- Si è giunti infine ai due Tavoli Tecnici di ottobre 2019, rispettivamente con le Amministrazioni coinvolte e con gli Ordini Professionali e le Associazioni di Categoria, in cui è stata presentata la piattaforma nella sua versione finale funzionale alla entrata in esercizio, frutto di un percorso di implementazione incrementale.
- L'iter informatizzato prevede che l'accesso alla piattaforma avvenga attraverso il portale www.sit.puglia.it, previa registrazione e successiva richiesta dell'abilitazione al servizio specifico. Il modulo di accesso ai servizi è disponibile nella sezione "Procedimenti Derivazioni Idriche" richiamabile dal menù "Gestione del Territorio" - "Risorse Idriche".
- Nella sezione Comunicazioni della piattaforma "Procedimenti Derivazioni Idriche", il sistema predispone la possibilità di consultare ed inserire le letture sui prelievi della risorsa idrica, dopo l'emissione di un provvedimento di Concessione o Rinnovo, ovvero dopo la registrazione di un punto di derivazione idrica. Si tratta di letture semestrali da registrare in periodi prestabiliti a cura del Titolare della Concessione.
- Alle Amministrazioni coinvolte la Sezione Risorse Idriche ha chiesto, con nota prot. n. 13503 del 31/10/2019 e successivo sollecito prot. n. 15196 del 10/12/2019, di fornire l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata da assumersi quale riferimento per le comunicazioni generate dalla piattaforma.

PRESO ATTO CHE

Alle succitate note di richiesta degli indirizzi PEC di riferimento, cui si era dato come termine massimo per il riscontro il 15/01/2020, hanno risposto:

- Provincia di Lecce con nota prot. n. 44764 del 07/11/2019,
- Consorzio di bonifica montana del Gargano con nota prot. n. 5599 del 07/11/2019,
- Consorzio di bonifica Terre d'Apulia con nota prot. n. 9435 del 12/12/2019,
- Consorzio per la bonifica della Capitanata con nota prot. n. 26033 del 16/12/2019,
- Provincia di Brindisi con nota prot. n. 114 del 03/01/2020,
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 318 del 09/01/2020.

Le restanti Amministrazioni coinvolte hanno pertanto tacitamente confermato che gli indirizzi di Posta Elettronica Certificata, da assumersi quale riferimento per le comunicazioni generate dalla piattaforma, sono quelli richiamati nelle succitate note.

Tanto premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie, si ritengono sussistenti i presupposti per l'approvazione delle modalità di informatizzazione dei procedimenti riguardanti le derivazioni di acqua pubblica per tutti gli usi, mediante la piattaforma online "Procedimenti Derivazioni Idriche" sul portale www.sit.puglia.it, individuata quale strumento per la realizzazione del Catasto delle Derivazioni, per contribuire al

soddisfacimento della condizionalità ex ante relativa alla tematica 6.1 "Settore delle Risorse Idriche", oltreché di semplificazione amministrativa.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/2006 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente e l'Assessore relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7 del 04 febbraio 1997, propongono alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto finale:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare le modalità di informatizzazione dei procedimenti riguardanti le derivazioni di acqua pubblica mediante la piattaforma online "Procedimenti Derivazioni Idriche" sul portale www.sit.puglia.it;
3. di identificare la piattaforma online "Procedimenti Derivazioni Idriche" quale strumento per la realizzazione del Catasto delle Derivazioni;
4. di riconoscere l'obbligatorietà per tutti i prelievi di acqua pubblica delle misurazioni e relative comunicazioni semestrali dei volumi prelevati, da effettuare tramite piattaforma, in virtù dell'art. 95 del D.Lgs. n. 152/2006, della L.R. 5 maggio 1999, n. 18 e del R.R. n. 2/2017;
5. di stabilire che con successiva norma saranno stabilite le sanzioni per il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto 4 precedente;
6. di demandare alla Sezione Risorse Idriche i seguenti adempimenti:
 - a. approvazione con atto dirigenziale del Manuale d'uso della piattaforma con le istruzioni per l'accesso e lo svolgimento delle operazioni richieste a supporto degli utenti;
 - b. gestione e monitoraggio della piattaforma e della connessa banca dati col supporto di Innovapuglia SpA;
 - c. eventuali aggiornamenti dell'iter informatizzato, resi necessari da variazioni normative intervenute ed esigenze di gestione tecnica della piattaforma, da realizzare col supporto di Innovapuglia SpA e da approvare con successivi atti dirigenziali;
 - d. eventuali aggiornamenti del Manuale d'uso, da pubblicare su www.sit.puglia.it;
7. di stabilire che la piattaforma entrerà in esercizio a decorrere dalla data del 1 giugno 2020;
8. di stabilire che non sarà più possibile, a partire dalla data di cui al punto 7, presentare istanze cartacee;
9. di stabilire che tutti i moduli predisposti dalle Amministrazioni Provinciali relativi ai procedimenti amministrativi delle derivazioni idriche, a partire dalla data di cui al punto 7, debbano essere rimossi dai siti istituzionali;
10. di rendere disponibile, tramite pubblicazione sul portale www.sit.puglia.it, il Manuale d'uso di cui al punto 6a entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento;
11. di attivare la funzione di richiesta dell'abilitazione al servizio specifico, tramite il modulo di accesso ai servizi che sarà reso disponibile nella sezione "Procedimenti Derivazioni Idriche" del portale www.sit.puglia.it, contestualmente alla pubblicazione del Manuale d'uso di cui al precedente punto 10.
12. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

13. di notificare e/o trasmettere il presente provvedimento agli enti delegati, con DPGR 23 febbraio 2010, n. 178, alle funzioni inerenti l'approvvigionamento idrico, alle altre Amministrazioni, agli Ordini Professionali e alle Associazioni di Categoria coinvolti.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della P.O. "Pianificazione e Gestione utilizzi Idrici"

Ing. Claudia Campana

Il Responsabile della P.O. "Irrigazione e Utilizzazione Acque Sotterranee"

Ettore Cavallo

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Ing. Andrea Zotti

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato ____ alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo Rurale ed Ambientale

Prof. Gianluca Nardone

Il Presidente proponente

Dott. Michele Emiliano

L'Assessore proponente

Avv. Giovanni Giannini

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente e dell'Assessore proponenti;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare le modalità di informatizzazione dei procedimenti riguardanti le derivazioni di acqua pubblica mediante la piattaforma online "Procedimenti Derivazioni Idriche" sul portale www.sit.puglia.it;
3. di identificare la piattaforma online "Procedimenti Derivazioni Idriche" quale strumento per la realizzazione del Catasto delle Derivazioni;
4. di riconoscere l'obbligatorietà per tutti i prelievi di acqua pubblica delle misurazioni e relative comunicazioni semestrali dei volumi prelevati, da effettuare tramite piattaforma, in virtù dell'art. 95 del D.Lgs. n. 152/2006, della L.R. 5 maggio 1999, n. 18 e del R.R. n. 2/2017;

5. di stabilire che con successiva norma saranno stabilite le sanzioni per il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto 4 precedente;
6. di demandare alla Sezione Risorse Idriche i seguenti adempimenti:
 - a. approvazione con atto dirigenziale del Manuale d'uso della piattaforma con le istruzioni per l'accesso e lo svolgimento delle operazioni richieste a supporto degli utenti;
 - b. gestione e monitoraggio della piattaforma e della connessa banca dati col supporto di Innovapuglia SpA;
 - c. eventuali aggiornamenti dell'iter informatizzato, resi necessari da variazioni normative intervenute ed esigenze di gestione tecnica della piattaforma, da realizzare col supporto di Innovapuglia SpA e da approvare con successivi atti dirigenziali;
 - d. eventuali aggiornamenti del Manuale d'uso, da pubblicare su www.sit.puglia.it;
7. di stabilire che la piattaforma entrerà in esercizio a decorrere dalla data del 1 giugno 2020;
8. di stabilire che non sarà più possibile, a partire dalla data di cui al punto 7, presentare istanze cartacee;
9. di stabilire che tutti i moduli predisposti dalle Amministrazioni Provinciali relativi ai procedimenti amministrativi delle derivazioni idriche, a partire dalla data di cui al punto 7, debbano essere rimossi dai siti istituzionali;
10. di rendere disponibile, tramite pubblicazione sul portale www.sit.puglia.it, il Manuale d'uso di cui al punto 6a entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento;
11. di attivare la funzione di richiesta dell'abilitazione al servizio specifico, tramite il modulo di accesso ai servizi che sarà reso disponibile nella sezione "Procedimenti Derivazioni Idriche" del portale www.sit.puglia.it, contestualmente alla pubblicazione del Manuale d'uso di cui al precedente punto 10.
12. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
13. di notificare e/o trasmettere il presente provvedimento agli enti delegati, con DPGR 23 febbraio 2010, n. 178, alle funzioni inerenti l'approvvigionamento idrico, alle altre Amministrazioni, agli Ordini Professionali e alle Associazioni di Categoria coinvolti.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE